

viltà in cui il bronzo aveva già fatta la sua comparsa, e in cui anzi, almeno in certe parti dell'Italia e della Grecia, era già iniziata o stava per iniziarsi la prima età del ferro „.

Stabilito a questo modo il tempo nel quale successe la divisione del popolo ario, ne viene di conseguenza che la civiltà europea non ebbe origine dagli Indo-germani, perchè la grande civiltà minoica che fu madre della civiltà micenea e della civiltà greca, sarebbe parecchi millennii anteriore alla scissione del popolo ario; e nell'isola di Creta troviamo una cultura completa e perfetta prima che gli Indo-germani potessero occupare i paesi dove secondo i glottologi ebbe origine la nostra civiltà.

Dimostrata insostenibile l'ipotesi primitiva che il popolo ario zvesse un'origine asiatica si cercò di metterne la culla nell'Europa. L'ipotesi che solo la Scandinavia abbia diritto di rappresentare la patria primitiva del popolo ario, oltre alle obbiezioni d'indole antropologica, incontra questa insuperabile del tempo nel quale cominciò nella Scandinavia l'uso del rame. Sophus Müller dimostrò nella sua *Urgeschichte Europas*¹⁾ che l'epoca dei metalli comincia nella Scandinavia solo verso la fine del primo millennio, mentre nella Francia settentrionale e nell'Inghilterra l'età dei metalli risale a mezzo del secondo millennio.

Nella Danimarca troviamo imitati colla selce i pugnali di metallo che in epoca abbastanza tarda si usavano di bronzo in Italia²⁾, ed abbiamo veduto come la civiltà siasi diffusa dall'Italia verso i paesi settentrionali e non in senso opposto. La Scandinavia invece di essere la culla dei popoli d'Europa (ed anche i Latini vi fu chi credette venissero dalla Scandinavia) fu un paese entrato così tardi nel consorzio civile, che il Sophus Müller disse essere per la Scandinavia l'ultima epoca della pietra, una specie di civiltà metallica nella quale si imitavano colla selce le armi e gli strumenti di metallo già in uso nell'Europa meridionale.

Al presente si ammette dai più che il popolo ario abbia avuto la sua culla nella Russia meridionale. Questa località fu scelta fra l'altre ragioni anche per questa, che essa si prestava meglio come centro geografico alla penetrazione degli Arii nella Grecia ed in Italia per un successivo ampliamento dei loro confini territoriali; ma la Russia meridionale è la meno adatta ad essere la culla della civiltà, per quanto riguarda la storia dei metalli. Gli inconvenienti che notammo per la Scandinavia si ripetono per la Russia meridionale e può dirsi che anche qui il bronzo

¹⁾ Pag. 64.

²⁾ SOPHUS MÜLLER, *Urgeschichte Europas*, 1905, pag. 63, figg. 48 e 49.